No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

MODULO 1: **Approcci pedagogici innovativi per migliorare le competenze cognitive di base e trasversali precognitive degli alunni in età prescolare.**

Unità di apprendimento 1 - Migliorare le conoscenze generali per la prima infanzia
1.1 Comunicazione ricettiva ed espressiva
1.2 Alfabetizzazione e numeri precoci
1.3 Capacità motorie fini e grossolane
1.4 Grado di preparazione scolastica

Unità di apprendimento 2 - Sviluppare competenze sociali non cognitive
2.1 Autonomia
2.2 Autocontrollo
2.3 Comportamenti sociali positivi

Unità didattica 3 - Disposizioni sull'apprendimento
3.1 Motivazione all'apprendimento
3.2 Attenzione e percezione
3.3 Affrontare le modifiche
3.4 Assunzione di responsabilità

Unità di apprendimento 4 - Come affrontare la diversità e l'inclusione
4.1 Un approccio pluralistico
4.2 Suggerimenti didattici per l'inclusione
4.3 Consigli per l'insegnamento dell'interculturalità
4.4 Costruire spazi interculturali per gli alunni e le famiglie

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

Approcci pedagogici innovativi per migliorare il raggiungimento delle competenze cognitive di base e precognitive trasversali degli alunni in età prescolare.

Introduzione
L'educazione pre-scolare è caratterizzata da uno sviluppo precoce sotto tutti gli aspetti: fisico, cognitivo e socio-emotivo. Questi piani sono in stretta interazione e possono solo essere separati artificialmente per essere studiati o compresi più facilmente. Ad esempio, la capacità di inibire una risposta (funzione cognitiva) dipende in larga misura dalla maturazione delle aree cerebrali frontali (aspetto fisico) e ha importanti conseguenze a livello di interazioni sociali, ad esempio, aspettando che l'intervistato risponda (socio-emotivo). *In questo periodo, c'è uno sviluppo significativo di tre dimensioni del linguaggio: semantica (accelerare l'acquisizione delle parole), sintassi (combinazione di parole) e pragmatica (come usiamo il linguaggio per scopi comunicativi - adattare il linguaggio al contesto). La corretta pronuncia è un prerequisito per comprendere, rispettivamente, il concetto di lettera e la sua rappresentazione grafica. Lo sviluppo motorio ha un aumento visibile nella scuola materna, in due fasi: funzioni motorie di base o grossolane (salti, giri, lanci, ecc.) e funzioni motorie complesse o fini (disegno, scrittura, legare i lacci, ecc.). Lo sviluppo socio-emotivo richiede molte risorse, sia del bambino che dell'adulto, e una maggiore attenzione alla loro evoluzione. L'autonomia, l'autocontrollo, gli atteggiamenti sociali positivi comprendono molti elementi socio-emotivi e alla fine portano, seguendo un processo sistematico, a comportamenti desiderabili.* *I processi psichici che dominano in questo periodo sono sensoriali (percezioni, rappresentazioni), ma sono importanti anche quelli superiori (pensiero, memoria). L'attenzione involontaria in un bambino in età prescolare è predominante, e quella volontaria si sta gradualmente sviluppando. I bambini generalmente imitano i comportamenti degli adulti, ma è molto importante incoraggiarli a ricevere il loro contributo, per dire cosa farebbero in quella situazione. Accettare come dato di fatto tutto ciò che gli viene offerto significa, infatti, per il bambino, limitarlo, chiuderlo in un ambiente non incoraggiante.*

Unità di apprendimento 1 -Migliorare le conoscenze generali per la prima infanzia
L'importanza e il ruolo fondamentale del linguaggio in età prescolare è stato oggetto di molti studi specialistici che ne hanno evidenziato l'importanza fondamentale nel processo di conoscenza, nello sviluppo dei processi mentali, nella comunicazione con gli altri affinché il bambino sia in grado di esprimersi con pensieri, idee, desideri, di avere la capacità di raccontare in modo fluente, espressivo e corsivo una storia, una favola o qualcosa che ha visto o è stato raccontato.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Durante la scuola materna il bambino allarga la sua sfera di conoscenza dalla famiglia alla scuola materna, il che porta all'assimilazione di nuove conoscenze, con concetti matematici come i numeri, le moltitudini, le figure geometriche, che gradualmente si trasformano in conoscenze astratte che lo portano a plasmare un certo modo di pensare.

1.1 Comunicazione ricettiva ed espressiva

Lo sviluppo del linguaggio e la corretta acquisizione della lingua *è una preoccupazione permanente del personale docente. Grazie al bagaglio che i bambini acquisiscono durante la scuola materna, il loro linguaggio diventa più chiaro, più corretto, acquisiscono strutture grammaticali che utilizzano in vari contesti, il vocabolario si arricchisce sia in termini quantitativi che qualitativi. Di conseguenza, si pone l'accento sulle attività di comunicazione, sul libero dialogo, sulla formazione di una corretta e ordinata espressione di idee e pensieri, sulla corretta appropriazione delle strutture grammaticali della lingua. Per raggiungere questo obiettivo di educazione al comportamento verbale dei bambini in età prescolare, è fondamentale che il processo educativo-educativo sia organizzato in modo da condurre al loro coinvolgimento attivo, verbale e mentale.*

Per una migliore comprensione dello sviluppo del linguaggio nei bambini, raccomandiamo le seguenti risorse online:

- *Stages of developing language in children, identificate da J. Piaget (https://www.youtube.com/watch?v=geI7JS1HZEc)*
- *Bilingual children –advantages and disadvantages (https://www.youtube.com/watch?v=Me_v82q0ins)*

Lo sviluppo della comunicazione e l'arricchimento del vocabolario *può essere raggiunto attraverso vari metodi e procedure. L'osservazione porta, ad esempio, all'attivazione e all'arricchimento del vocabolario in stretta relazione con la comunicazione. Attraverso l'osservazione, il bambino in età prescolare prende contatto diretto con gli oggetti reali che lo circondano, forma rappresentazioni corrette degli oggetti e dei fenomeni del mondo circostante, stabilisce le relazioni in cui si trovano, correla la conoscenza precedentemente appresa con i nuovi contenuti, verbalizza i risultati dell'osservazione e acquisisce una terminologia specifica. Le storie contribuiscono ad allargare gli orizzonti dei bambini, sviluppando processi mentali, ma soprattutto il linguaggio in tutti i suoi aspetti; ascoltando storie e fiabe, incontrano nuove espressioni, parole che diventano un loro bene. Le storie hanno lo scopo di far loro conoscere la struttura del linguaggio, la ricchezza delle forme grammaticali, la bellezza e l'espressività del linguaggio, contribuendo così allo sviluppo del linguaggio e del pensiero.*

- *Tips in story-telling (https://www.youtube.com/watch?v=8dLWG-uQVUM)*
- *Techniques in story-telling (https://www.youtube.com/watch?v=hEqREFpqFfA)*

Quando si lavora con bambini più piccoli, al di sotto dei 3 anni di età, si raccomanda language lesson in three steps (https://www.youtube.com/watch?v=EH2nZmX0ntc) inerente soprattutto la pedagogia montessoriana. Il corretto sviluppo del linguaggio prescolare in tutti i suoi aspetti: lessicale, grammaticale

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

e fonetico, è importante sia per garantire la sua corretta integrazione nella scuola, ma anche per la formazione di una personalità armoniosa.
Receptive and expressive communication in children (https://www.youtube.com/watch?v=PhHWd99IHVE)

1.2 Alfabetizzazione e numeri precoci

La corretta pronuncia dei suoni, dei gruppi sonori e delle parole è un prerequisito per una comprensione approfondita della corretta lettura e scrittura e, più tardi, dell'alfabetizzazione. Il bambino impara la sua lingua madre per imitazione, assimilazione di "blocchi verbali" senza afferrarne il valore semantico o grammaticale. L'insegnante deve trovare metodi e procedure adeguate che consentano al bambino in età prescolare di utilizzare consapevolmente il materiale verbale acquisito.

- *Language lesson specific to Montessori pedagogy (https://www.youtube.com/watch?v=DshFPTdCJc0&t=123s)*

Il metodo più appropriato è il gioco, pieno di sorprese, che fa sì che il bambino si impegni pienamente nella risoluzione dei compiti. Il metodo più comunemente usato e raccomandato è il metodo sintetico fonetico-analitico-analitico che familiarizza il bambino con la frase, la parola, la sillaba, il suono e la ricomposizione. I giochi organizzati a questa età mirano principalmente a correggere i disturbi della pronuncia chiedendo ai bambini di eseguire esercizi di respirazione, imitazione dell'onomastica, suoni, gruppi di suoni per migliorare l'acuità uditiva.

- *Creative games (https://www.youtube.com/watch?v=CfDPl0QLiFo)*
- *Fun learning games (https://www.youtube.com/watch?v=ARD8YLxDUEI)*

Accanto alle attività che portano all'alfabetizzazione precoce dei bambini in età prescolare, ci sono attività a contenuto matematico, che hanno lo scopo di far familiarizzare i bambini con la nozione di numero, di associare il numero ad una quantità, di contare coscientemente gli elementi di un insieme, avendo il ruolo di facilitare il passaggio dal pensiero intuitivo e duro al pensiero astratto. La varietà dei contenuti delle attività matematiche porta allo sviluppo e alla pratica di processi di pensiero quali: analisi, sintesi, confronto, astrazione. Così, prima di conoscere i numeri naturali e di lavorare consapevolmente con essi, il bambino deve prendere contatto diretto con la pluralità degli oggetti, stabilire le relazioni tra loro, ed eseguire varie operazioni che si traducono in nuovi insiemi con altre proprietà.
Mathematical activities integrated with English language (https://www.youtube.com/watch?v=I7n7yX5fmRc).

Come risultato dell'organizzazione sistematica delle attività matematiche, dei compiti gradualmente complicati e della consapevolezza delle azioni svolte, è dimostrato che il pensiero dei bambini in età prescolare registra salti qualitativi verso la fine della scuola materna. Sulla base dei processi di analisi, confronto e generalizzazione, i bambini cominciano ad intuireil numero, che è una nozione astratta.

- *Interactive activities for children between 2-6 years of age (https://www.youtube.com/watch?v=pSAC1hrVtDg), che può essere utilizzato sia a casa che*

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

all'asilo e finalizzato all'alfabetizzazione, alla logica, alla matematica, allo sviluppo di capacità motorie fini, alla coordinazione occhio-mano, ecc.

E' noto che le attività matematiche giocano un ruolo decisivo nello sviluppo del pensiero infantile, la comprensione dei concetti, il loro funzionamento, contribuisce alla formazione di un pensiero logico e creativo.

1.3 Capacità motorie fini e grossolane

La formazione delle capacità motorie è un processo lungo, che si realizza gradualmente, e si "perde" se non si consolida adeguatamente attraverso molteplici riprese.
Al fine di formare le capacità motorie, sono in corso diverse fasi:

- *La fase iniziale - che porta alla formazione di una chiara rappresentazione delle rispettive abilità motorie, aspetto fatto con spiegazione e dimostrazione. Se necessario, le competenze possono essere decomposte in componenti.*
- *La fase di consolidamento - che comporta la consegna di una corretta tecnica di esecuzione.*
- *Lo stadio della perfezione - che porta alla pratica delle abilità motorie in varie condizioni, alla sua integrazione in una serie di altre abilità e all'esecuzione di queste combinazioni.*

Uno dei bisogni fondamentali della scuola materna è il bisogno di gioco e movimento. Per potersi sviluppare fisicamente in modo armonioso, in età prescolare, oltre ad una conformazione corporea corrispondente all'età del bambino, è necessario rafforzare i muscoli, rafforzare ed elasticizzare le articolazioni e sviluppare l'apparato respiratorio e cardiovascolare. Quando il bambino in età prescolare fa esercizio fisico, si ottiene un equilibrio psichico, l'autocontrollo, il bambino in età prescolare acquista fiducia nelle proprie forze, impara a relazionarsi con gli "altri".

- *Games for developing motor skills (https://www.youtube.com/watch?v=yuVkkhpiHTA).*

La formazione delle capacità motorie, oltre al rafforzamento delle capacità motorie, implica anche la manifestazione di processi mentali che portano allo sviluppo delle capacità intellettuali dei bambini: attenzione, analisi, sintesi, decisione. Nell'apprendimento delle capacità motorie e nella loro applicazione in vari contesti, c'è una partecipazione fisica attiva del bambino in età prescolare, che porta all'educazione di qualità che possono trasformarsi in tratti che possono persistere nel tempo: fiducia nelle proprie forze, coraggio, volontà, autocritica e autocritica. I giochi di squadra, in gruppo, sviluppano lo spirito di cooperazione e di auto-aiuto, appartenente al gruppo.

- *Practical ideas for developing fine motor skills (https://www.youtube.com/watch?v=g2b7i095uN0)*

Il ricco bagaglio di competenze motorie apprese, aiuta il bambino in età prescolare a risolvere efficacemente alcuni compiti e attività familiari: compiti domestici, escursioni con i genitori o l'igiene individuale: cura, vestirsi, azioni da solo.

1.4 Grado di preparazione scolastica

Il quadro istituzionalizzato della scuola materna è, infatti, la prima esperienza sociale del bambino. Attraverso le sue molteplici attività, i suoi contenuti e le sue dimensioni, la scuola materna è un elemento

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

di novità nella vita del bambino. L'adattamento del bambino al nuovo ambiente è un processo di lunga durata, che comporta uno sforzo sostenuto sia da parte del bambino e del personale docente o degli adulti che lo sostengono. Il bambino entra in un mondo pieno di sfide ed esperienze uniche e sconosciute. Il ruolo che si prefigge l'asilo è quello di integrare e sistematizzare le conoscenze acquisite dal bambino durante i primi anni della sua vita, di aiutare nel suo contatto diretto con gli elementi dell'ambiente, di arricchire le relazioni e le interazioni con gli altri, di familiarizzare il bambino con i modi di raccogliere e trasmettere informazioni, raggiungere obiettivi di natura fisica, estetica e di soddisfare le esigenze delle relazioni sociali.

Tenendo conto dell'età e della comprensione del bambino in età prescolare, l'educatore è colui che guiderà il bambino in tutte le forme di apprendimento, stimolando così il suo interesse per le attività e gli oggetti che lo circondano. Durante l'infanzia, i bambini ricreano importanti acquisizioni in termini fisici, mentali, ma soprattutto emotivi e ciò che costituisce la base dell'apprendimento e dell'educazione negli anni a venire è la curiosità che li caratterizza. La preparazione dei bambini alla scuola, all'apprendimento continuo, ha i suoi inizi nella scuola materna, dove acquisisce i primi comportamenti intellettuali, entra nell'universo delle storie o entra in contatto con i primi contenuti scientifici.

- *Transition to school level (https://www.youtube.com/watch?v=xqhXGTlJWmg).*

Fino alla scuola, grazie all'asilo, il bambino acquisisce la capacità di entrare in rapporti ottimali con le persone che lo circondano, di adattarsi all'ambiente in cui opera. L'intensità del momento emotivo in cui il bambino entra a scuola, dipende in gran parte dall'esperienza del bambino in relazione a chi lo circonda, quindi il bambino che sperimenta il primo giorno di scuola la prima separazione dalla famiglia sarà dominato dalla paura. Si nota in questo caso il ruolo fondamentale dell'asilo nel preparare il bambino in età prescolare alla fase di scolarizzazione. La frequenza all'asilo offre al bambino l'opportunità di entrare in contatto con l'ambiente sociale, ponendo le basi per lo sviluppo della personalità e delle conoscenze e delle capacità comunicative.

- *Abilities and knowledge the child must have prima di passare al livello scolastico è utile il videoal seguente link (https://www.youtube.com/watch?v=-e8NLOWmGUA).*

Il percorso del bambino lungo le tappe che coprono i tre anni della scuola materna è lungo e ricco di sfide per far uscire il bambino dal suo mondo confuso e aiutarlo nell'evoluzione della sua personalità, per prepararlo ad una nuova fase del suo sviluppo, l'ingresso a scuola.

- *Preparation and transition towards school time (https://www.youtube.com/watch?v=f6SecdW4GNM).*

Unità di apprendimento 2 - Sviluppare competenze sociali non cognitive

Lo sviluppo armonioso del bambino in età prescolare in tutti i suoi aspetti garantisce il successo dell'adulto in seguito. Molto spesso i genitori pensano che l'aspetto più importante nello sviluppo del loro bambino sia l'intelligenza. Non c'è dubbio che le abilità cognitive condizionano il successo di più tardi (a scuola e nella vita), ma solo l'intelligenza non è sufficiente. Le capacità di autonomia personale,

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

autocontrollo, comportamenti sociali positivi sono altre questioni che dovrebbero essere sviluppate e sfruttate in età prescolare. I lati dello sviluppo umano, cognitivo, socio-emotivo e fisico sono in stretta interdipendenza; il buon funzionamento dell'uno può garantire il successo dell'altro e viceversa. L'autonomia porta alla fiducia in se stessi, alla responsabilizzazione del bambino e ad un grande desiderio di partecipare e di avviare attività. L'autocontrollo è una parte importante dell'integrazione nella comunità e aiuta a formare relazioni equilibrate, che contribuiscono anche a comportamenti sociali positivi.

2.1 Autonomia

Le capacità di autonomia personale sono un aspetto estremamente importante dello sviluppo del bambino e quindi tutte le scale di valutazione dello sviluppo nei primi sei anni di vita includono anche quest'area.
Autonomia personale, abilità sociali ed emotive, comunicazione, ma anche capacità motorie sono altri aspetti importanti che completano il puzzle di uno sviluppo armonioso e spianano la strada verso il successo nella vita. In tenera età, l'autonomia è definita come la capacità di svolgere attività indipendenti/attività quotidiane specifiche per ogni fase dell'età (mangiare da soli, vestirsi da soli, lavarsi da soli, lavarsi da soli, ecc.

- *Montessori pedagogy underlines the importance of developing child's autonomy (https://www.youtube.com/watch?v=sC77zf35mIc).*

L'autonomia personale è uno degli ingredienti più importanti dell'autostima. La consapevolezza del bambino che può gestire da solo e quindi aumentare la sua indipendenza, portano gradualmente alla sensazione di fiducia in se stesso e sviluppano la capacità di trovare soluzioni ai problemi senza ricorrere all'aiuto degli altri. Non possiamo parlare di sviluppare la capacità di problem-solving prima di sviluppare l'autonomia personale!
La capacità di diventare indipendenti si costruisce gradualmente, con la guida e l'incoraggiamento degli adulti. Ogni bambino ha il suo ritmo per diventare indipendente e la quantità di supporto richiesto è diversa. Le abitudini si formano in diverse fasi di transizione dal condizionamento e sostegno totale alla partecipazione passiva (conoscenza e comprensione delle azioni in corso che l'educatore esprime mentre le esegue - ora togli la camicetta, ora metti il cucchiaio in bocca, ecc.), allo svolgimento di azioni insieme all'insegnante (alzate le mani per togliere la camicetta, spingete il piede nella scarpa, ecc.), allo svolgimento autonomo dell'azione (parziale o totale, a seconda delle possibilità del bambino).

- *Ideas for developing the autonomy for educators (https://www.youtube.com/watch?v=SxlFzrfdqa4)*
- *Ideas for developing the autonomy for parents (https://www.youtube.com/watch?v=wOZSGCG3lAU)*

2.2 Self-control

L'autocontrollo o la prima superpotenza è una capacità che si forma nel tempo e che molti di noi hanno più o meno sviluppato. Principalmente, quando parliamo di controllo di sé, intendiamo tre cose: la capacità di trattenere le voglie e gli impulsi del momento, di padroneggiare le proprie reazioni emotive e la capacità di rimandare una ricompensa e di continuare un'attività più attiva e meno piacevole. Per poter parlare di sano autocontrollo, dobbiamo stare attenti a non cadere negli estremi. Sia la mancanza di

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

autocontrollo che la sua eccessiva presenza sono malsane per il bambino. La mancanza di autocontrollo significa impulsività, reazioni imprevedibili, incapacità di completare una certa attività. Eccessivo autocontrollo significa rigidità, mancanza di spontaneità, inibizione.
Se vi state chiedendo perché è bene per i più piccoli controllare i loro impulsi, allora dovete sapere che sempre più studi evidenziano l'importanza dell'autocontrollo nella vita dei bambini. I vantaggi di acquisire un sano autocontrollo sono osservati sia a breve che a lungo termine. Data l'importanza dell'autocontrollo nella nostra vita, i ricercatori lo hanno definito una chiave del successo nella vita.

- *Come possiamo riconoscere i bambini che si trovano in process of gaining self-control e il modo in cui possiamo interferire e sostenerli. (https://www.youtube.com/watch?v=H_O1brYwdSY)*

Nella prima parte della vita, l'autocontrollo stimola lo sviluppo intellettuale del bambino. Ogni bambino ha desideri inaccettabili (il desiderio di ferire qualcuno, distruggere, umiliare, ecc.). Sapendo che non può manifestare direttamente questi desideri, dovrà trovare strategie più accettabili per soddisfarli. Per esempio, un bambino che non può ferire gli altri quando è arrabbiato troverà altri modi per mostrare la sua rabbia (attraverso le parole, attraverso un gioco in cui combatte fantasiosamente con qualcuno, ecc.). In questo modo, egli è più motivato a sviluppare la sua immaginazione, creatività, pensiero e linguaggio, cioè a svilupparsi intellettualmente.

- *Activities for intelectual development (https://www.youtube.com/watch?v=B7C9Cs6_DH8)*

2.3 Positive social behaviours

Il comportamento prosociale designa una categoria molto ampia di comportamenti e si riferisce ad atti positivi valutati dalla società. I comportamenti prosociali hanno conseguenze sociali positive e contribuiscono al benessere fisico e psicologico degli altri. Questa categoria comprende: aiuto, altruismo, intervento di un passante, attrazione interpersonale, amicizia, carità, cooperazione, sacrificio, simpatia, fiducia, ecc. Il fattore determinante rimane il criterio sociale: l'aggressività, ad esempio, viene solitamente considerata un comportamento antisociale, ma se viene valorizzata dalla società (come quando l'individuo deve lottare per difendere il proprio paese), diventa un comportamento prosociale.

I comportamenti pro o antisociali non sono innate, sono acquisite attraverso l'apprendimento.

Per apprendimento, in generale, si intende qualsiasi cambiamento di comportamento. I comportamenti sociali di un individuo sono insegnati secondo le conseguenze che questi comportamenti hanno su se stessi. La logica è la seguente: il comportamento della persona è o non è accettato dagli altri. L'accettazione o la non accettazione sono sia conseguenze che cause. Se accettato, ripete il comportamento; se non è accettato, deve evitare quel comportamento. Per esempio, un bambino era molto aggressivo con i suoi colleghi della scuola materna; Egli prendeva a calci alle caviglie, monopolizzava i giocattoli e giocava da solo. Gli altri si lamentavano sempre con l'educatore. I bambini arrivarono nella classe I. I bambini vittime di bullismo non lo accettavano ai giochi e non gli parlavano durante le pause. L'insegnante ha riferito che spesso lo sentiva dire: "Prendi anche a me"; "Includi me". Il suo comportamento aggressivo ha avuto la conseguenza sociale di essere isolato dagli altri bambini. Deve cambiare, altrimenti rimarrà isolato.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Premio e sanzione sono le conseguenze sociali del comportamento che influenzano la probabilità della sua ripetizione. Il Reward (rinforzo positivo) porta ad un aumento della probabilità di ripetere quel tipo di comportamento.

- *Prosocial behaviour (https://www.youtube.com/watch?v=pKznzY2vzD0)*

Nella gestione dei comportamenti indesiderati, è molto importante identificare la fonte / ragione del comportamento antisociale al fine di identificare la migliore variante di intervento. Il più delle volte, i bambini sono stanchi, sgargianti e sonnolenti o sconvolti, in queste circostanze, il ruolo dell'insegnante è quello di aiutare il bambino a prendere coscienza della fonte del malessere e tradurlo in una forma socialmente accettabile. Ad esempio, se un bambino è aggressivo, deve essere aiutato a riconoscere i sentimenti e i bisogni insoddisfatti che determinano quel comportamento, ed è diretto ad una possibile soluzione (usando domande utili) o ad un comportamento positivo (quando sentiamo il bisogno di urlare - può essere inquietante per gli altri - per spezzare le dita - comportamento prosociale).

- *Management of aggressive children (https://www.youtube.com/watch?v=8Ts-7C_H6J8)*

Learning Unit 3 - Learning dispositions

La motivazione nel contesto scolastico è compresa correttamente solo quando non si riferisce solo alla materia di apprendimento, ma anche alle condizioni in cui l'allievo impara e percepisce una certa attività didattica. La motivazione si differenzia quindi da altri stati emotivi come la passione o l'interesse per un'attività perché quest'ultima si manifesta spontaneamente, mentre la motivazione implica una scelta deliberata di impegnarsi e perseverare per raggiungere un certo scopo. Nel bambino in età prescolare, l'attenzione involontaria è dominata da quella volontaria. Poiché l'attività di regolazione del secondo sistema di segnalazione sul primo è ancora insufficiente, sotto l'influenza di alcune impressioni sensoriali, l'attività del bambino si discosta facilmente dal compito iniziale.

L'ampliamento del quadro relazionale è una delle premesse dello sviluppo mentale del bambino in tutti i suoi progetti. Il bambino diventa più aperto all'acquisizione di regole comportamentali e di regole comportamentali; l'acquisizione di cibo, igiene, capacità di vestirsi aumentano il grado di autonomia del bambino.

Sviluppare il senso di responsabilità nei bambini è un'abilità che può essere appresa e sviluppata in fasi che vanno da una persona all'altra, secondo il ritmo di ciascuno, la capacità di apprendimento, i modelli offerti in famiglia, il costante, fermo e nutriente sostegno dei genitori e, ultimo ma non meno importante, l'ambiente a cui appartiene e ne influenza lo sviluppo (famiglia, scuola, amici).

3.1 Motivation to learn

Per gli insegnanti uno studente motivato è, prima di tutto, colui che ascolta con interesse ciò che viene insegnato e che si sforza di rispondere a tutti i compiti di apprendimento. Possiamo semplicemente dire che la motivazione è quell'insieme di molle che ci fa fare una certa cosa. Questo approccio a livello macro significa una verità che vale anche a livello micro: non ci può essere apprendimento senza motivazione.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Anche se motivare gli studenti può essere un compito difficile, una volta motivati, le loro soddisfazioni sono molto alte. I bambini motivati sono entusiasti di imparare e partecipare alle lezioni, trasformando tutte le attività in una vera avventura. L'ambiente (classe) è un fattore importante per aumentare il coinvolgimento dei bambini con l'uso dei moderni strumenti ICT e un'atmosfera amichevole.

- *Implicationg and motivating children (https://www.youtube.com/watch?v=s9yOOwGYYfU).*

Nel contesto scolastico, la motivazione non è altro che il processo che conduce, guida e mantiene un certo comportamento auspicabile per lo status di studente: frequentare le classi, impegnarsi in attività di apprendimento in classe e a casa, risolvere con successo i compiti, ecc. Senza motivazione, di qualsiasi tipo, una persona non si impegna (o non viene coinvolta) nella conduzione di un'azione.

- *Il Dr. Lee Hausner, psicologo clinico e autore, condivide la sua conoscenza di ciò che possiamo fare per increasing children's motivation (https://www.youtube.com/watch?v=In9yN8aGQFM).*

Questa semplice frase contiene uno degli aspetti più importanti - e spesso sottovalutato - dell'apprendimento e del successo scolastico: per avere successo a scuola, ma soprattutto per garantire l'efficienza dell'apprendimento, è necessario un livello ottimale di motivazione per impegnarsi in quel tipo di attività. Qui ci sono le quattro cose più importanti da ricordare e da applicare da parte di qualsiasi insegnante per mantenere l'interesse e la motivazione degli studenti durante le attività scolastiche:

- *I bambini sentono il bisogno di incoraggiamento*

I bambini in età prescolare cercano l'approvazione e l'incoraggiamento degli insegnanti e sono più entusiasti di sapere se ritengono che il loro lavoro sia riconosciuto e valorizzato. Se vengono lodati e riconosciuti, allora la classe diventerà un ambiente amichevole dove i bambini si sentono ascoltati e rispettati.

- *I bambini in età prescolare vogliono essere coinvolti*

Un modo per incoraggiare i bambini - e insegnare loro cosa significa responsabilità - è quello di coinvolgerli in classe. Le attività di gruppo diventano molto divertenti se ogni bambino ha una cosa da fare. Questi compiti possono includere il mantenimento dell'ordine o la decorazione della classe.

- *I bambini in età prescolare vogliono ricevere "premi".*

Stabilire aspettative e richieste ragionevoli incoraggia gli studenti a partecipare, ma a volte hanno bisogno di un ulteriore stimolo. Offrire piccole ricompense fa divertire l'allievo e motiva i bambini a superare i loro limiti. I premi offrono ai bambini un senso di soddisfazione e li incoraggiano a lavorare con uno scopo in mente.

- *I bambini reagiscono alla creatività*

Le attività possono essere arricchite con diversi materiali visivi. Il tempo trascorso in classe non deve mai essere noioso: poster, modelle, modelli, progetti possono essere utili, quindi decorare la classe. La motivazione degli studenti è una delle cose più importanti nel processo di apprendimento ed è per questo che otteniamo i migliori risultati.

Tips and tricks for ways of increasing children's motivation (https://www.youtube.com/watch?v=V464z_EQPBE)

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

3.2 Attention and perception

Il bambino sta giocando per imparare, sta imparando a giocare, in modo che possa allo stesso tempo arricchire la sua sfera cognitiva e anche rilassarsi.

Nel bambino in età prescolare, l'attenzione involontaria è dominata da quella volontaria. Poiché l'attività di regolazione del secondo sistema di segnalazione sul primo è ancora insufficiente, sotto l'influenza di alcune impressioni sensoriali, l'attività del bambino si discosta facilmente dal compito iniziale. Dando al bambino una scatola in cui ci sono le palle, chiedendogli di aprirla, inizia a lavorare con molta attenzione, ma osservando che qualcosa suona, si sposta verso una nuova formula: comincia a scuotere la scatola, a rovesciarla.

Mentre i trienni non possono tenere d'occhio un gioco per più di 10-15 minuti, a sei anni il tempo trascorso nel gioco può essere di 45-50 minuti.

- *Fondatrice del programma Inner Kids, Susan Kaiser Groenlandia ha adattato meditation practices for adults, rilevando un significativo miglioramento della capacità dei bambini di concentrarsi, calmare e gestire lo stress (https://www.youtube.com/watch?v=LpMvTTIr2p4)*

La stabilità dell'attenzione volontaria è ridotta, in quanto l'attenzione volontaria continua ad essere meno sviluppata di quella involontaria. I bambini, specialmente quelli del piccolo e medio gruppo, possono essere facilmente distratti dal compito dell'insegnante, sotto l'influenza di impressioni più vivide. Ad esempio, se ad un bambino viene affidato il compito di costruire una casa dai cubi, egli inizia il suo lavoro con molta attenzione, ma notando il rumore che un cubo sta facendo nella caduta, la sua attenzione dirige involontariamente questo aspetto in modo che, invece di continuare a costruire, strappa quello che ha fatto.

A causa del fatto che l'attenzione volontaria non è sufficientemente sviluppata nei bambini in età prescolare, la loro capacità di mantenere l'attenzione su un oggetto o attività è influenzata da una serie di fattori. Pertanto, la stabilità dell'attenzione può essere maggiore o minore, a seconda dello stato affettivo del bambino, dell'interesse che ha per il lavoro svolto.

La focalizzazione dell'attenzione, soprattutto involontaria, è abbastanza elevata anche nei bambini in età prescolare. A volte può accadere che un bambino non esegua ciò che gli viene chiesto perché al momento la sua attenzione è fortemente focalizzata su un'altra attività. L'attenzione dei bambini è caratterizzata anche a questa età da un basso volume e da una bassa flessibilità. Per questo motivo, il bambino ha difficoltà a concentrarsi su situazioni più complesse, a passare da un lavoro all'altro, o a diffondere l'attenzione su altre attività.

- *The way children focus at different ages (https://www.youtube.com/watch?v=tvSNzplLFlE)*

L'educazione del volontario prescolastico è un aspetto importante della preparazione del bambino alla scuola. Un altro aspetto importante nel catturare e mantenere l'attenzione volontaria del bambino è rappresentato dal linguaggio utilizzato.

Educate pre-school volunteer attention (https://www.youtube.com/watch?v=ImysaeJXjCw).

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

3.3 Coping with changes

Quando un cambiamento ambientale avviene nel processo di evoluzione naturale, un cambiamento di comportamento avviene automaticamente. Tuttavia, questo non è sempre negativo, ma al contrario, può dare ottimi risultati quando il cambiamento è anticipato e la preparazione è fatta progressivamente. L'educazione pre-scolastica porta cambiamenti importanti nella vita del bambino, sia nello sviluppo somatico e psicologico, ma anche in relazione al piano relazionale. La maggior parte dei bambini è in età prescolare, la cornice dell'asilo va oltre l'orizzonte ristretto della famiglia, e presenta bambini con nuove esigenze, molto diverse da quelle della famiglia e soprattutto da quelle della fase precedente. Queste differenze nelle richieste fanno sì che in seguito esacerbare tutte le possibilità di adattamento del bambino, ma anche di diversificare il suo comportamento.

L'ingresso all'asilo è un importante evento sociale. Il processo di adattamento alla nuova situazione non è molto facile. A seconda dell'ambiente socio-culturale o familiare da cui provengono, non tutti i bambini si adattano altrettanto rapidamente allo stesso modo di insegnare. Alcuni di loro hanno difficoltà ad integrarsi nella scuola materna. Un rifiuto che è durato alcuni giorni all'inizio è normale, soprattutto per un bambino che non ha mai lasciato la casa di famiglia, ma lamentele prolungate o ripetitive richiedono una comprensione specifica. Le manifestazioni più comuni o più evidenti sono la rabbia e il pianto.

La scolaresca giovane, all'ingresso della scuola materna, deve affrontare la difficoltà di entrare in un grande collegio, diverso dalla famiglia, deve imparare a lavorare con partner della stessa età e tenere conto delle indicazioni dell'educatore. Non mostrano il desiderio di giocare con altri bambini, o non gli piace per timidezza. Sotto la guida dell'educatore, imparano a giocare sempre di più con gli altri. Il bambino è abituato alla vita comunitaria, anche se all'inizio si sente poco degli altri bambini. "Altri" è una minaccia per lui, qualcuno che lo può infastidire, prendere i suoi giocattoli o capovolgere la costruzione. Il bambino deve trovare un clima sicuro all'asilo per sentirsi bene. Le difficoltà dell'inizio sono assolutamente normali. Non devono essere negate o ridotte al minimo.

Appena arrivati all'asilo, i bambini hanno bisogno di aiuto per acquisire fiducia in se stessi e autostima nelle loro relazioni con gli altri, specialmente nella prima fase dell'integrazione. È importante che i bambini in età prescolare siano incoraggiati ad assumere un ruolo nel loro lavoro. Se nel periodo iniziale non va oltre l'idea di un partner attuale, poiché il bambino si adatta alla vita di gruppo, è ricercato come amico degli altri. La condivisione dei giocattoli è il primo passo per sviluppare relazioni sociali positive. Se, in un primo momento, l'attività ludica è solitaria, i bambini cominciano a comunicare e ad associarsi a relazioni sociali reali. Autonomia e adattamento sociale sono complementari. Autonomia significa rispetto dell'ambiente sociale. Interpretati in correlazione, ne consegue che l'integrazione passa attraverso l'adattamento alla realtà, adattamento che non può essere raggiunto oltre un'autonomia che il bambino acquisisce durante l'apprendimento dei ruoli che segnano ad ogni età sia le iniziative che i limiti.

Per facilitare il tutto [process of adapting to the kindergarten program and environment](https://www.youtube.com/watch?v=umQeTEUKijU) routine and predictability are very important (https://www.youtube.com/watch?v=umQeTEUKijU)

- *[Transitions and daily routines](https://www.youtube.com/watch?v=SfvW3TKKAco) (https://www.youtube.com/watch?v=SfvW3TKKAco).*

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

3.4 Taking responsibility

Responsabilità è un termine che si definisce come "l'obbligo di fare qualcosa, di rispondere, di rendere conto di qualcosa, di accettarne e sopportarne le conseguenze". Il bambino ha bisogno di essere aiutato a capire e ad assumersi delle responsabilità molto presto. Per arrivare ad assumersi la responsabilità per lui, per diventare suo: essere in grado di fare i compiti, di organizzare la sua vita quotidiana.

- *Tips for raising responsible children (https://www.youtube.com/watch?v=KYnJCJVtEUw).*

Il bambino impara ad essere responsabile attraverso l'imitazione adulta e l'approvazione sociale, che è una ricompensa. Il fatto di essere lodato, incoraggiato e approvato dagli adulti significativi della sua vita aumenta l'autostima del bambino e lo motiva ad essere responsabile. Gli sforzi dei genitori devono essere combinati con quelli degli educatori, i cui risultati sono visibili nel tempo. Per rendere ciò più appropriato e appropriato, dobbiamo tener conto dell'età del bambino e dello stadio di sviluppo.

- *Useful tips for teachers (https://www.youtube.com/watch?v=HGuUHJ1wIKU)*

All'età di 2-3 anni, il bambino può svolgere compiti leggeri sotto la supervisione dell'adulto. Egli non può fare la differenza tra ciò che è buono da fare e ciò che non lo è, non avendo sviluppato l'autocontrollo, quindi l'adulto ha un ruolo importante da svolgere nel guidarlo. Al bambino può essere insegnato a collaborare con l'adulto, ad esempio, per vestire o sistemare i vestiti.
All'età di 3 - 4 anni, il bambino inizia a sviluppare l'autocontrollo e diventa consapevole di tutte le azioni dell'adulto, cercando di imitarlo. A questa età, il bambino agisce secondo le ricompense o le punizioni che riceve. Come attività, può partecipare all'allestimento di tavoli, vestiti e vestiti dove guadagna autonomia, ma è anche molto interessato a giocare con altri bambini, dove gli si può insegnare a relazionarsi positivamente con altri bambini per condividere giocattoli e, nel caso di comportamenti aggressivi, richiamare l'attenzione sulle conseguenze negative del loro comportamento o di altri bambini.
All'età di 4-5 anni, il bambino continua a imitare gli adulti, ha bisogno di essere guidato, vuole ringraziare gli adulti e aiutare gli altri ad imparare a vestirsi da soli, strangolando i giocattoli nella stanza. A questa età, il bambino diventa indipendente nelle attività quotidiane di mangiare e di cura (vestirsi, lavarsi, andare in bagno da solo). Può anche imparare ad essere responsabile dell'ordine nella sua stanza.
All'età di 5-6 anni il bambino sviluppa una moltitudine di comportamenti, ma ha bisogno di un adulto che lo guidi. A questa età, è bene che l'adulto offra alcune varianti e gli permetta di scegliere di avere l'impressione di decidere da solo. In questo modo, il bambino può essere istruito sulle conseguenze delle sue scelte. A questa età il bambino può fare home activities, come pulire e apparecchiare la tavola (https://www.youtube.com/watch?v=Ksd3eNWmi4k), a sistemare i vestiti nella sua stanza. E' anche importante che quando i bambini giocano in ambienti sociali con altri bambini, agli adulti venga insegnato a rispettare le regole del gioco.

Learning Unit 4 - How to deal with Diversity and Inclusion

L'inclusione comprende tutte le misure e le azioni intraprese per garantire che tutte le persone siano in grado di partecipare alla società, indipendentemente dalla loro origine o dalle loro caratteristiche

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

specifiche, che possono includere: razza, lingua, cultura, sesso, disabilità, condizione sociale, età e altri fattori.

L'obiettivo primario dell'inclusione è combattere la discriminazione e l'esclusione sociale e, implicitamente, rispettare i diritti di tutti gli individui e gruppi di una società, accettando la diversità. Una società inclusiva per definizione è caratterizzata dal rispetto dell'identità di tutti e da un ragionevole equilibrio tra i diritti e i doveri degli individui e della società nel suo complesso.

La scuola inclusiva dovrebbe facilitare l'accesso di tutti all'istruzione di qualità attraverso una serie di attività il cui centro è lo studente. L'istruzione per tutti può essere un mezzo per migliorare l'istruzione in generale, riconsiderando il sostegno per alcuni bambini. Il modo in cui un certo numero di peculiarità di sviluppo e di apprendimento determina la distribuzione dei bambini in determinate categorie tende ad essere sostituito da un modo non classico, che considera che ogni bambino è un allievo in un certo ritmo e stile.

4.1 A pluralistic approach

L'inclusione è stata percepita come una fase di integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali. In un nuovo approccio, l'inclusione si riferisce ad un altro approccio all'istruzione per tutti. L'osservazione in aula conferma che non tutti i bambini possono sostenere e svolgere le proprie attività in modo da soddisfare le esigenze della scuola, ma che allo stesso tempo, utilizzando i giusti metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione e rispettando il ritmo proprio di ogni bambino, tutti gli studenti possono registrare i progressi scolastici, a volte notevoli rispetto alle aspettative iniziali. Gli insegnanti coinvolti nell'educazione inclusiva dovrebbero concentrarsi sull'utilizzo di attività di lavoro di squadra e di cooperazione, rispettando l'identità culturale di ogni bambino e monitorando costantemente l'efficacia delle attività di insegnamento, apprendimento e valutazione a livello di ogni bambino.

Il comportamento creativo dell'insegnante è uno dei fattori che garantiscono lo sviluppo del potenziale creativo degli alunni, con un ruolo importante nell'educazione inclusiva.

- *What a pluralist approach means? (https://www.youtube.com/watch?v=Hs0SndqWgXo).*

È auspicabile che l'asilo sia o diventi il primo ambiente di apprendimento inclusivo. La scuola materna è una grande transizione per la maggior parte dei bambini, in quanto è l'inizio di nuove esperienze in un nuovo ambiente. E 'possibile che alcuni bambini diventano ansiosi perché la paura dell'ignoto è attivato: la scuola materna. Qui ci sono diversi bambini: altezza, peso, capelli, pelle, abbigliamento, lingua, sesso, etnia, disabilità, situazione materiale, situazione materiale, famiglia, storia personale, ecc. A seconda delle dimensioni legislativa, amministrativa, didattica, sociale e psicologica, queste problematiche possono avere un doppio impatto: o fonti di sviluppo o fonti di stress se non sono ben gestite. E per non avere un impatto negativo sul bambino, è necessario modificare l'educazione precoce, innanzitutto "responsabilizzando" le risorse umane (educatori, personale di cura, specialisti, famiglia, comunità, ecc.) coinvolte nell'educazione con gli strumenti e gli atteggiamenti necessari per creare opportunità di sviluppo per tutti i bambini. Un ambiente inclusivo risponderà ai bisogni individuali, aumenterà le possibilità di successo di tutti i bambini, svilupperà il rispetto e l'immagine di sé, farà la differenza positiva tra le persone, incoraggerà una comunicazione aperta su qualsiasi cosa, ridurrà o migliorerà i comportamenti discriminatori e gli stereotipi.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

- *Tomorrow's Adult Education (http://unesdoc.unesco.org/images/0022/002277/227729E.pdf)*

4.2 Teaching Tips for Inclusion

Preparare gli adulti di domani *Per garantire che la scuola materna soddisfi la missione ambientale, deve tenere conto dei seguenti requisiti:*
- risponde alle esigenze, ai diritti e alle responsabilità dei bambini e dei dipendenti;
- è un ambiente amichevole, aperto e adeguatamente decorato;
- comporta la comprensione e l'accettazione delle differenze tra i bambini;
- si basa sulla democrazia e sulla solidarietà umana nel lavoro di squadra;
- è imparziale;
- fornisce risposte adeguate alle diverse situazioni educative;
- mostra flessibilità e adattamento al cambiamento;
- apprende l'accettazione e l'integrazione di tutti i bambini;
- rispetta le competenze, gli interessi, le capacità, le abilità, le disabilità, le caratteristiche di ciascuno.
Questi sono gli obiettivi di inclusione che prevedono lo sviluppo e l'implementazione di strategie educative per promuovere la consapevolezza e la formazione dei bambini in comportamenti di tolleranza e non discriminazione, l'accettazione dei bambini con CSE: bambini con disabilità, bambini dotati, bambini di diverse etnie, bambini con malattie croniche, bambini con scarso status socio-economico, ecc. L'educazione inclusiva è correlata ai bisogni speciali dei bambini con varie disabilità o con bisogni educativi speciali e al raggiungimento di progressi specifici. Se non sono rispettati, espressi e incoraggiati a svilupparsi, le differenze tra i bambini di un gruppo causano problemi (es. aggressione, violenza, abbandono, ecc.). Di conseguenza, l'inclusione richiama l'attenzione sulle differenze tra i bambini, ma anche sull'adattamento della scuola a tali differenze. L'inclusione sottolinea la necessità per la scuola di cambiare i suoi principi di azione e le modalità di risposta ai bisogni dei bambini.

- *Children's needs (https://www.youtube.com/watch?v=mVRYSC8YyYA)*

Valorizzare un ambiente inclusivo (https://www.youtube.com/watch?v=8BVvImZcnkw) è utile per tutti i bambini se gli educatori migliorano le pratiche di organizzazione delle attività e utilizzano la diversità in classe come risorsa e come opportunità di apprendimento equo se offrono istruzioni diverse e per questo gli insegnanti possono agire come segue:
- utilizzare risorse educative attraenti;
- preparare pacchetti formativi su misura per ogni bambino;
- individualizzare l'apprendimento e il gioco;
- rispettare gli stili di apprendimento;
- delegare le responsabilità;
- utilizzare le esperienze dei bambini;
- proporre un lavoro di squadra;
- Incoraggiare i bambini ad esprimere le loro opinioni, argomentazioni, essere empatici, avere flessibilità.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Seguendo questi passi, l'ambiente inclusivo è vantaggioso per tutti i responsabili dell'educazione dei bambini, ma soprattutto per i bambini. Ad esempio, l'educazione insegna la "socializzazione" attraverso la comunicazione e l'interazione con altri colleghi. I bambini collegano gli amici attraverso questi contatti, scoprono gli interessi e le preferenze per alcune attività (per esempio, alcuni disegnano, dipingono, altri iniziano a suonare uno strumento, altri sono "narratori", altri come creare collage, inventare poesie, altri sono "campioni" della pratica sportiva o amano osservare la natura, ecc) sono ben noti, e le buone relazioni, il benessere tra loro, sono una condizione che facilita l'apprendimento e lo sviluppo.

4.3 Suggerimenti didattici per promuovere l'interculturalità

Un ruolo importante nello sviluppo armonioso del bambino in un ambiente favorevole è anche l'educazione interculturale, che è anche una scelta ideologica nelle società democratiche, e mira a far scegliere e orientare i futuri cittadini nel quadro dei mutamenti dei sistemi di valori. Deve diventare una costante formazione degli insegnanti e incidere sui programmi scolastici e sulle materie di studio, sulle priorità educative, sui criteri di valutazione delle competenze e dei comportamenti, sui rapporti con i genitori e la comunità, consentendo il rispetto reciproco, la tolleranza per le diverse opinioni, il comportamento costruttivo nella capacità di comunicare, la cooperazione e la fiducia all'interno del gruppo.

L'educazione inclusiva e interculturale promuove una visione tollerante, aperta, disponibile e naturale dell'altro e della nozione di straniero, poiché riconosce e rispetta le differenze culturali, valorizza l'uguaglianza tra le persone e non applica la distinzione superiore-inferiore.

- *Good practice model, a kindergarten that has an intercultural approach (https://www.youtube.com/watch?v=XWg-ZrV3wPk),*

Essa presuppone anche la promozione di politiche scolastiche che permettano la realizzazione di pari opportunità educative e strategie di valorizzazione delle differenze culturali per trasformarle in risorse pedagogiche, inoltre l'educazione interculturale non dovrebbe essere limitata alla trasmissione di contenuti specifici all'interno di una particolare disciplina, poiché è fondamentale rafforzare il suo approccio interdisciplinare; non può essere concepita solo per l'ambiente scolastico, ma anche fuori dalla scuola (famiglia, gruppi sociali, istituzioni, comunità, mass-media). Anche il ruolo dell'insegnante è importante. Si deve andare oltre la semplice funzione di comunicazione di modelli e programmi, si deve prestare maggiore attenzione allo spirito di iniziativa e creatività, concentrando l'intera attività sullo studente.

Alcune idee per realizzare giochi che possono essere utilizzati con buoni risultati all'asilo:

- *I bambini in età prescolare possono essere sfidati a salutare o contare in diverse lingue straniere.*
- *I bambini in età prescolare possono essere invitati a venire all'asilo con un capo di abbigliamento tipico della loro cultura e presentarlo ai compagni (per illustrare i momenti speciali in cui si indossano certi abiti e raccontare le origini).*
- *Il picnic internazionale: ogni bambino porta in anticipo uno spuntino da un paese scelto. Si mostra e si gusta il cibo.*
- *Feste tematiche organizzate all'asilo*

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

- *Hai-Hui attraverso il mondo - Scegli ogni giorno un nuovo paese/cultura e tutte le attività di quel giorno sono specifiche - dai saluti mattutini, al menu del giorno, alla visita virtuale dei musei, alle storie tradizionali, ecc.*

Una particolare menzione merita Appel Montessor kindergarten (USA), (https://www.youtube.com/watch?v=PKNf_-iXO6Q).

4.4 Costruire spazi interculturali per gli alunni e le famiglie

Un' educazione inclusiva e interculturale (https://www.youtube.com/watch?v=Mvd5ZBEujH4) non può essere raggiunta solo all'interno della scuola, quindi, per gli obiettivi che gli insegnanti perseguono, anche i genitori sono importanti. Possono essere coinvolti nella vita scolastica, confidando nelle politiche da loro promosse, incoraggiare i talenti e i successi dei loro figli, non scoraggiarsi se hanno figli con ESCs, accettare la diversità, accettare il proprio figlio come persona unica e distinta, in particolare, accettare gli altri, ricorrere ai servizi di sostegno forniti dall'istituzione e dalla comunità (psicologi, mediatori sociali, ecc.), per proporre alla scuola di sviluppare programmi educativi, in base alle esigenze individuate, di assumersi la responsabilità e praticare il volontariato a scuola, dare un feedback positivo, essere buoni ascoltatori, prendere iniziative e partecipare alle attività proposte.
Nella sviluppo del bambino nello spirito di tolleranza è molto importante la triade famiglia-bambino asilo; la cooperazione tra questi due mondi di bambini è il fattore fondamentale in tutte le componenti dell'educazione, ma soprattutto quando vogliamo avere in futuro adulti tolleranti e facilmente adattabili.
Attività che possono essere realizzate con esito positivo nella scuola materna, con il coinvolgimento dei genitori.

- *Una famiglia a settimana (https://www.youtube.com/watch?v=XNi3XijDkPc)*

Questa attività comporta il coinvolgimento dei bambini in età prescolare insieme ad altri membri della famiglia nella presentazione della propria cultura, delle proprie abitudini o di un evento importante nella loro vita. Con supporti multimediali (foto, video, canzoni) o vari materiali significativi (abiti, oggetti da cucina, ecc.) o, ove possibile, possono svolgersi a casa dei bambini.

- *Il giorno del padre (https://www.prekinders.com/fathers-day-activities-kids/)*

Questa attività coinvolge direttamente solo i padri dei bambini (o i rappresentanti maschi della famiglia - un nonno, uno zio, uno zio, ecc.) e prevede la costruzione di specifici prodotti culturali - strumenti musicali, vasi, giocattoli, ecc. Gli oggetti prodotti possono essere raccolti in occasioni speciali (giornata internazionale del bambino, vacanze invernali); i bambini possono essere coinvolti nella presentazione e nella raccolta di tali oggetti (a seconda dell'età).

- *Genitori, protagonisti della diversità (https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877042815023551)*

Questa attività non è più incentrata sulla propria diversità interculturale, ma richiede ricerca, conoscenza e presentazione interattiva di culture non conosciute o meno note. Queste presentazioni devono essere interattive, per far sì che i bambini vogliano saperne di più.

- *Campi internazionali delle famiglie (https://www.youtube.com/watch?v=R-m-nwTexU8)*

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Si tratta di una partnership internazionale tra gli Asili infantili e l'organizzazione di campi in diversi paesi per entrare in contatto con le culture e i loro rappresentanti.

L'educazione interculturale mira a educare ad una educazione per tutti nello spirito di riconoscere le differenze che esistono all'interno della stessa società, e non all'educazione di culture diverse, che comporterebbe staticità e isolamento dei gruppi culturali. L'educazione interculturale privilegia l'interazione e il dialogo, il coraggio di uscire da se stessi e il desiderio di proiezione nell'altro. Un'educazione concepita in una prospettiva interculturale richiamerà le relazioni tra la scuola e gli altri spazi educativi; supererà i muri della scuola, prolungandosi e insinuandosi nelle attività informali della vita quotidiana. Poiché il multiculturalismo non è solo all'interno del perimetro della scuola (spesso al di fuori o dopo la scuola), dobbiamo prepararci in anticipo per apprezzarlo e comprenderlo.

- *Modello di buona pratica è un'istituzione in Italia che ha un approccio interculturale facilitato dalle arti (https://www.youtube.com/watch?v=uebTxzZXafk). (link disponibile in Italiano)*

La partnership tra la scuola materna e la famiglia è una prima esperienza relazionale e collaborativa dei genitori con i professionisti nel campo dell'educazione.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.